

ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il 26 luglio 2024 alle ore 10:30, convocata dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, l'Assemblea dei Sindaci si è riunita per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti (in proprio o per delega) nel corso della trattazione dell'argomento, n. 40 membri (rappresentanti 660.479 abitanti) su 47 assenti n. 7.

La popolazione complessiva residente nei 47 Comuni è pari a 701.751 abitanti,

In particolare, risultano presenti in aula (P), in videoconferenza (V) e assenti (A):

SILVESTRI FRANCESCA	(Bastiglia)	V	PALADINI MAURIZIO	(Montefiorino)	V
MESCHIARI TANIA	(Bomporto)	V	DELUCA MATTEO	(Montese)	A
TEBASTI DANIELA	(Campogalliano)	V	BACCOLINI TIZIANA	(Nonantola)	V
ZANIBONI MONJA	(Camposanto)	V	DIACCI ENRICO	(Novi di Modena)	V
RIGHI RICCARDO	(Carpi)	V	BRAGLIA FABIO	(Palagano)	P
GARGANO GIOVANNI	(Castelfranco E)	P	VENTURELLI DAVIDE	(Pavullo n. F.)	V
PARADISI MASSIMO	(Castelnuovo R.)	V	FERRONI CORRADO	(Pievepelago)	A
POPPI FEDERICO	(Castelvetro)	V	MAGNANI SIMONA	(Polinago)	V
VENTURINI STEFANO	(Cavezzo)*	V	FANTINI MAURO	(Prignano s.S.)	V
MENOZZI MARIKA	(Concordia s.S.)	V	REBECCHI MAURIZIA	(Ravarino)	V
MUZZARELLI STEFANO	(Fanano)	V	CHECCHI LORENZO	(Riolunato)	V
POLETTI CLAUDIO	(Finale Emilia)	A	ZUFFI FRANCESCO	(San Cesario s.P)	V
BIAGINI MARCO	(Fiorano Modenese)	V	GOLDONI MICHELE	(San Felice s.P.)***	V
NIZZI ALESSIO	(Fiumalbo)	A	MORSELLI VERONICA	(San Possidonio)	V
PARENTI ELISA	(Formigine)	V	INGLESE TERESA	(San Prospero)	A
PIERAZZI ELIO	(Frassinoro)	P	MESINI MATTEO	(Sassuolo)	V
LAGAZZI IACOPO	(Guiglia)	P	TAGLIAVINI ENRICO	(Savignano)	P
RICCHI ARNALDO	(Lama Mocogno)	A	FERRARI SIMONA	(Serramazzone)	V
ZIRONI LUIGI	(Maranello)	V	MAGNANI FABIO	(Sestola)	V
GALLI GIOVANNI	(Marano s.P.)	V	BAGNI CATERINA	(Soliera)	P
CALCIOLARI ALBERTO	(Medolla)	P	GLIELMI MASSIMO	(Spilamberto)	V
BUDRI LETIZIA	(Mirandola)	V	MURATORI EMILIA	(Vignola)	V
MEZZETTI MASSIMO	(Modena)**	P	ROPA FEDERICO	(Zocca)	V
BALLOTTI GIUSEPPE	(Montecreto)	A			

* E' presente la Vice Sindaca Eleonora Casari

** E' presente l'Assessore Paolo Zanca

*** E' presente il Vice Sindaco Gian Paolo Cirelli

Atto n. 7
VARIE ED EVENTUALI

Oggetto:
VARIE ED EVENTUALI

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Visto che questa è la prima Assemblea dei Sindaci dopo le elezioni amministrative, farei una piccola carrellata, giusto per farvi conoscere quelli che sono un po' i numeri della Provincia rispetto al tema del bilancio e anche delle opere che stiamo attuando. Quindi chiederei alla Consigliera Costi con delega al bilancio e al Dottor Guizzardi, il Direttore dell'area amministrativa, di dare un po' numeri sulla situazione finanziaria dell'Ente e poi entriamo nel merito di quelle che sono le principali opere sul tema edilizia scolastica, viabilità e Percorsi Natura.

COSTI MARIA – Consigliera Provinciale

Pensavamo di cominciare con un quadro del bilancio della Provincia che abbiamo già approvato come rendiconto in aprile, per dare un'idea di cosa fa la Provincia e quali sono in particolare le entrate e la caratterizzazione del bilancio. In particolare, c'è una ripresa. Sapete che la Provincia incassa l'IPT; da questo punto di vista c'è stato nel 2023 una ripresa. La Provincia si occupa nell'edilizia scolastica e in particolare, in questo momento, della gestione di tutti i progetti PNRR che sono tanti e importanti nonché dell'investimento per quello che riguarda la viabilità, in particolare ponti, manutenzioni straordinarie. Come i bilanci di tutti gli Enti Locali si sono avuti problemi relativi alla spesa per l'energia, anche se il costo si è ridotto, e vi è stato un massiccio utilizzo dell'avanzo per quello che riguarda le opere complementari del PNRR a seguito delle revisioni dei prezzi, primi interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture, anche a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023, e quindi anche da questo punto di vista la Provincia fa questi investimenti. Quindi il lavoro è molto corposo. Il bilancio complessivamente cuba per 164 milioni di euro. Nel 2023 ha avuto un avanzo di 14 milioni di euro che per la parte disponibile è stata in buona parte reinvestita nella parte investimenti. Quindi qua vedete una slide su quella che è la parte disponibile del 2023: sei milioni di euro che, come vi dicevo, nel bilancio è stata in parte reinvestita, e questo invece dà l'idea di quelle che sono le spese di investimento per il 2023, appunto, che vedete ammontano a 68 milioni di euro e 46 milioni di pagamento. Vedete che gli investimenti sono in forte crescita, ciò è anche legato alle risorse che la Provincia è riuscita a trarre, una delle prime Province in Emilia-Romagna, come attrazione di investimenti PNRR. Quindi il lavoro da fare, come ben sanno i tecnici, è molto corposo e molto importante. Siamo sempre alla ricerca anche di tecnici esperti. Per quello che riguarda gli indicatori di bilancio, la Provincia paga con 12 giorni in meno rispetto a quello previsto dalla legge. L'incidenza delle spese rigide è il 24% contro un 41% di soglia; l'incidenza degli incassi, delle entrate sulle previsioni è 73%; smaltimento dei debiti commerciali 73%. Ma non vi sto ad annoiare con tutti i numeri degli indici perché poi manderemo a tutti i Sindaci questi dati e naturalmente sono a disposizione per qualunque richiesta o per qualunque chiarimento. Andando avanti e scorrendo velocemente, come chiesto dal Presidente: i numeri. Per quello che riguarda le funzioni fondamentali relative all'istruzione e alla viabilità abbiamo, per quello che riguarda gli acquisti di beni e servizi, 2.931.000 euro per la viabilità provinciale, quindi manutenzione ordinaria, spalata neve, eccetera. Queste sono risorse che non bastano mai; e altrettanti 9.200.000 euro invece per l'istruzione, manutenzione, utenze, e vale anche in questo caso la situazione di carenza di risorse come abbiamo visto questa mattina in Consiglio Provinciale,

anche legata alla spending review che hanno avuto tutti gli Enti Pubblici. Qua vedete l'evoluzione della Provincia. Sapete che la Provincia ha avuto momenti di crisi molto difficili; adesso si sta recuperando sulle funzioni fondamentali. Era un Ente che aveva 536 dipendenti nel 2013, adesso nel 2023, dopo dieci anni, ne ha la metà, con dei momenti di crisi molto, molto forti. Stiamo cercando di ristabilire il personale. Anche su indirizzo del Presidente che ha sempre ritenuto che la Provincia sia al servizio dei Comuni, quest'ultima mette a disposizione di tutti i Comuni l'Avvocatura Unica, il servizio appalti, l'ufficio stampa unificato, l'ufficio espropri, le selezioni, l'Ufficio Europa, l'ufficio associato del contenzioso tributario. Per quello che riguarda gli impegni in conto capitale, proprio per darvi un'idea che poi verrà sviluppata meglio dall'Ingegnere Vita e dall'Ingegnere Gaudio, abbiamo sulla viabilità 32 milioni di euro e sull'edilizia scolastica 14 milioni di euro. Il bilancio della Provincia, abbiamo fatto oggi l'assestamento, è in equilibrio. L'indebitamento si sta riducendo e nel 2026 la Provincia potrà utilizzare delle risorse anche per gli investimenti, perché non avrà più la quota del mutuo così corposa come è stato in questi anni. Le criticità derivano, come in tutti i bilanci degli Enti Locali, dall'insufficienza delle risorse: come dicevo prima il tema della spending review non ci ha aiutato, quasi un milione di euro in meno e un'ulteriore difficoltà è rappresentata dalle complesse procedure e dai tempi del PNRR. Dicevamo dell'avanzo disponibile: è stato emesso a disposizione, utilizzato soprattutto per le opere complementari sull'edilizia scolastica, per non correre il rischio di restituzione fondi, dopo che siamo riusciti ad ottenerli. Anche nel 2025 dovranno essere messe a disposizione delle risorse a questo fine, e quindi l'edilizia scolastica sarà sicuramente la principale fonte di attrazione bilancio per il bilancio provinciale nel 2024 e 2025, per rendere le nostre scuole più belle e sicure. Ringrazio il Dottor Guizzardi qui di fianco a me, che avrete modo di apprezzare, perché è sicuramente uno dei maggiori esperti regionali sul personale, ma anche sul bilancio se la cava niente male. Ringrazio l'ufficio dell'appoggio che c'è sempre stato in questi anni e tutti i dipendenti della Provincia, avrete modo di incontrarli. Nonostante le difficoltà, è sempre stato riscontrato un amore per l'Ente che è importante e che in qualche modo va riconosciuto. I momenti non sono stati facili. Ringrazio per l'attenzione.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Passerei ora la parola all'Ingegnere Vita, Direttore dell'area tecnica, per alcuni numeri rispetto alle attività che abbiamo in essere e quelle che chiaramente proseguiamo qua in futuro.

ANNALISA VITA - Direttrice Area Tecnica

Vi illustro le attività dell'area tecnica nell'ambito dei cantieri e cercherò di soffermarmi solo su alcune slide, perché sono molte e, anche in questo caso, le avrete, quindi avrete modo di leggerle nel dettaglio o avremo modo poi di commentarle in vari incontri che tanto ci saranno successivamente. Innanzitutto partiamo dicendo che in questo momento noi, per l'edilizia scolastica, abbiamo a mano oltre 70 milioni di finanziamenti con delle opere in corso, di cui oltre 47 milioni sono fondi PNRR; abbiamo dei contributi della Fondazione Cassa dei Risparmi di Modena per 750.000 euro, che ci ha aiutato molto nell'allestimento dei laboratori e di alcune attrezzature, perché poi ovviamente questi edifici che stiamo costruendo, che stiamo mettendo a posto, hanno anche bisogno della parte di attrezzature interne. Vedete che i fondi della Provincia sono enormi, cioè sono quasi 10 milioni di euro, solo per compensare queste attività che il PNRR ci sta facendo realizzare. Quindi una grande opportunità da una parte, ma dall'altra anche uno sforzo molto importante da parte della Provincia, perché ricordo

a tutti che nel 2022 c'è stato un incremento dei prezzi notevoli, siamo arrivati quasi al 30% in più del costo dei materiali e noi ci siamo trovati appunto a dover sopperire a questi costi in larga parte, perché ci è stato riconosciuto solo un fondo FOI, che era un fondo 10%; il resto l'abbiamo dovuto mettere noi per poter completare le opere e rispettare le tempistiche di gara che erano impellenti in quel momento. A questo si aggiunge anche la parte esecutiva, perché tutti quelli che sono gli imprevisti dei cantieri e anche le successive revisioni prezzi, sono fondi che la Provincia deve continuare a mettere per poter chiudere le opere e portare a casa il risultato. Vi faccio un esempio: solo di revisione prezzi in questo momento io ho sul tavolo richieste per due milioni di euro. Sono fondi aggiuntivi che non portano a nuove opere, ma è solamente la prosecuzione di quelle che abbiamo in pancia, e poi abbiamo anche 13 milioni e mezzo di fondi FSC di mutui BEI. Come abbiamo destinato queste risorse? Gli interventi PNRR sono stati in gran parte destinati alla sicurezza antisismica dei fabbricati, parliamo del 43% delle risorse dedicate al miglioramento sismico, sia degli edifici che delle palestre; un 42%, che è la parte che vedete tutta in verde, sono nuovi fabbricati che si dividono in nuovi edifici scolastici, quindi degli ampliamenti o delle nuove costruzioni in sostituzione di vecchi fabbricati, o addirittura nove palestre di cui parlava prima la Dottoressa Zanni. In controtendenza rispetto al resto d'Italia abbiamo anche impiegato molti soldi per la manutenzione, il 15%. Però c'è anche da dire che questi fondi PNRR non sono nativi tutti PNRR, cioè dei 47 milioni di cui vi parlavo prima, solo 13 milioni e mezzo sono opere che noi abbiamo presentato sapendo che erano progetti PNRR. Tutto il resto erano opere che erano già in progettazione o addirittura in corso, che sono state convogliate in risorse PNRR. Lo dico perché è una fatica ancora maggiore, perché siamo partiti con delle regole che dovevano essere appunto agili, addirittura ci erano stati venduti per soldi molto facili da usare perché potevamo usare i ribassi, potevamo convogliare soldi di un'opera che costava meno in un'opera che magari costava di più, quindi pensavamo a una grande elasticità, e poi in realtà ci siamo ritrovati con regole rigidissime. Quindi lo dico perché ovviamente questo ha pesato tantissimo nella gestione di questi fondi. Per farvi capire come è cambiato l'ultimo anno, nei nostri uffici che cosa abbiamo fatto? Siamo passati da giugno 2023, dove avevamo il 13% di opere concluse e il 18% di cantieri in corso, tutto il resto era da avviare: quindi gare da fare, progetti ancora in corso e in vari step. Nell'arco di un anno siamo passati da quella situazione al 31% di opere concluse. Tutti i cantieri in corso sono stati conclusi, e tutti i cantieri da avviare si sono tramutati in cantieri in corso. Quindi in questo momento noi non abbiamo più gare da espletare o progetti in pancia PNRR, ma è tutto completamente in opera. In questa slide vedete proprio a livello anche economico come sono cambiate le cose: quindi partendo da giugno 2023 avevamo 13 milioni di progetti in corso, 20 milioni di cantieri da avviare e poi 8 milioni di cantieri in corso e 6 milioni di cantieri già chiusi. Adesso, arriviamo a luglio 2024, come vedete non abbiamo più progetti, non abbiamo più gare. Sono 45 milioni e mezzo di opere in corso e 20 milioni di opere già concluse. A questo si aggiungono altri finanziamenti, penso ai fondi dell'alluvione edilizia scolastica 1.600.000 euro, a cui abbiamo chiesto poi una rimodulazione, e le varie variazioni di bilancio che stanno cercando di sopperire a tutte queste necessità a livello dei progetti PNRR e dei cantieri. A questi si sommano anche i fondi di cui si faceva cenno prima, che appunto sono altri progetti che stiamo realizzando. Poi ci sono tante opere di manutenzione, di cui adesso non vi do il dettaglio, però per dire che lavoriamo in maniera capillare su tutti gli edifici. Per quanto riguarda invece la programmazione dell'edilizia scolastica del MIUR, ricordiamo che il piano triennale 2024-2026 ancora non è stato attuato, non ci sono notizie, però è chiaro che prima o

poi arriverà e arriverà all'improvviso. E' utile strutturarsi, quindi lo dico anche ai Sindaci; ricordatevi che è assolutamente necessario l'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, perché altrimenti non vengono assegnati i finanziamenti e, al tempo stesso, iniziate a fare un repertorio del vostro fabbisogno. Questi due dati dovranno poi essere agganciati e, per accedere appunto alla programmazione, è necessario assolutamente che ci siano i numeri a posto e siano completate le attività dell'anagrafe dell'edilizia scolastica. Ve lo segnalo più volte perché poi non sarà possibile candidare proprio gli interventi, quindi è un elemento importantissimo.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

In merito all'anagrafe dell'edilizia darei la parola anche alla dott.ssa Zanni, perché è importante questo.

TIZIANA ZANNI - Dirigente PNRR Istruzione

Buongiorno. La programmazione dell'edilizia scolastica, come ricordava l'Ingegnere Vita, è triennale. L'ultima programmazione che abbiamo fatto è stato il programma 2018-2020, poi ampiamente utilizzato, perché per i finanziamenti nazionali e comunitari è fondamentale essere presenti in questi programmi triennali, tant'è vero che l'abbiamo utilizzato fino allo scorso anno, fino all'anno 2023. Il Ministero dell'Istruzione sta mettendo in campo la prossima programmazione 2024-2026. È una programmazione triennale che viene fatta dalle Regioni e in Regione Emilia-Romagna è delegata alle Province, quindi è la Provincia stessa che raccoglie il fabbisogno dai Comuni. Presupposto per questo è che venga caricata in modo dettagliato e completo l'anagrafe dell'edilizia scolastica, l'ARES, dove i Comuni devono appunto fornire tutte le informazioni legate ai propri edifici scolastici. Noi, ad esempio, ne abbiamo 83 per 30 scuole, proprio perché abbiamo scuole complesse anche con più sedi e fabbricati. Questa ARES contiene quindi le indicazioni legate a dove è collocato l'edificio, le caratteristiche dimensionali, manutentive e quant'altro, e l'ipotesi fatta dal Ministero e dalla Regione è di agganciarci il repertorio del fabbisogno. Tecnicamente si chiama così, che cosa vuol dire? In anagrafe regionale, nell'edificio scolastico, accanto appunto alla fotografia dell'edificio devo mettere anche quello che è il fabbisogno, quindi una scheda ad esempio legata a un intervento di manutenzione straordinaria in copertura, oppure un intervento di messa in sicurezza dei serramenti; tanti interventi appunto che richiedono i nostri edifici. Sulla base di questo fabbisogno verranno fatte la programmazione nazionale e assegnate le risorse. Quindi è un lavoro da fare prima, per poter portare a casa le risorse dopo e individuare gli interventi da candidare. Non è, ripeto, da sottovalutare - e lo sanno bene anche i Sindaci qui presenti che erano già Sindaci nella tornata precedente - perché anche per accedere ai bandi PNRR era indispensabile avere l'edificio in anagrafe dell'edilizia scolastica. Poi ovviamente vi terremo aggiornati.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Rispetto a questo faremo anche un incontro con i Sindaci interessati proprio per dare un po' un aggiornamento, perché anche in questi giorni alcuni si sono interfacciati chiedendo, rispetto alla vecchia programmazione, cosa potesse essere ancora in essere, cosa no. Quindi credo che ci sia un po' di confusione, dobbiamo fare un po' il punto della situazione. Quindi è chiaro che noi rimaniamo a disposizione. Però per evitare che ognuno si interfacci e magari faccia le stesse domande, visto che siamo anche noi molto tirati rispetto agli adempimenti,

organizzeremo un incontro ad hoc dove proveremo a dare un po' tutte le risposte ai dubbi e alle preoccupazioni che le Amministrazioni hanno. Ingegner Vita, di nuovo a te la parola.

ANNALISA VITA - Direttrice Area Tecnica

Grazie. Quindi passando ai vari distretti, adesso vi illustro, ripeto, solo alcune slide. Ad esempio, al Barozzi di Modena abbiamo fatto quattro stralci: il primo e il secondo lotto sono già conclusi; il terzo e il quarto sono in esecuzione in questo momento e riguardano la parte dell'Aula Magna, l'atrio e alcune aule, e dall'altra invece la palestra, e andremo a completare anche con interventi complementari come ad esempio la realizzazione dell'ascensore. Questo grazie ai ribassi che potremo utilizzare del secondo lotto. Qui vedete delle immagini di cantiere: abbiamo delle putrelle di 11 metri che dovranno essere installate nell'atrio dell'ingresso della scuola e sono lavorazioni molto complesse; sono tra l'altro in opera questa settimana e le successive e, a seguito di questa installazione, dovrà essere tagliato proprio il fabbricato per creare il giunto strutturale. Quindi, ripeto, lavorazioni delicatissime, che chiaramente facciamo nei periodi estivi quando non c'è nessuno, addirittura in alcune situazioni mandiamo via anche la segreteria, proprio per avere la scuola libera, e vedremo se riusciremo a completarle tutte in questo periodo estivo perché chiaramente poi da settembre dobbiamo smantellare il cantiere perché questo è un punto comune di tutti i nostri cantieri: avendo l'attività scolastica parallela, chiaramente dobbiamo sfruttare i due mesi estivi che poi in realtà diventano anche meno, perché tra gli esami di maturità e i corsi di recupero, veramente diventa alla fine un mese di bonus, ovviamente in pieno agosto, ma le ditte lo fanno e lavorano anche a Ferragosto sostanzialmente. Quindi noi e loro, perché poi ci sono anche i tecnici sul posto, e qui vedete qualche immagine anche dalla palestra, con il miglioramento sismico delle fibre che stiamo sistemando, con l'ampliamento invece delle fondazioni. Vado un po' avanti. Chiaramente ci sono tanti lavori anche di miglioramento sismico al Corni. Parlando di Corni, Selmi e del polo Leonardo da Vinci, abbiamo dato avvio alla nuova palestra, qui vedete dei rendering, è anche a buon punto l'edificio Jolly, il famoso edificio Jolly che arriva da lontano, che è stato proprio pensato per le altre scuole di Modena che andranno in miglioramento sismico successivamente, perché chiaramente il PNRR non ha terminato le nostre attività, ci ha dato solo un aiuto, ma ne abbiamo ancora tante da fare. Qui vedete due fasi di cantiere, quindi l'edificio Jolly che ha praticamente terminato tutta la parte strutturale, e invece la palestra, per la quale stiamo proprio gettando in questi giorni - queste sono immagini recenti - con le armature e il getto appena fatto. Quindi abbiamo le fondazioni in atto. Sul Fermi non mi dilungo molto, ma anche questo è un polo su cui stiamo lavorando pesantemente. Dico solo una parola sul Venturi, sul quale stiamo progettando già i successivi miglioramenti sismici anche se non sono finanziati, cioè le attività della Provincia non si riducono solo al PNRR, ma stiamo anche progettando le cose che arriveranno dopo, perché non è che ci fermiamo completamente. Ci stiamo preparando proprio alle programmazioni dell'edilizia scolastica future. Passando al distretto di Carpi, vi faccio vedere qualche immagine dell'ampliamento Fanti-Da Vinci. Questo è simile all'edificio jolly, è un po' più avanti perché stiamo già facendo gli impianti, mentre abbiamo concluso altre attività di PNRR addirittura già nel 2022, ma anche quelle della posa di nuove aule in aiuto alle due scuole fintanto che non sarà pronto l'ampliamento. Sempre su Carpi, queste invece sono delle immagini recentissime del miglioramento sismico della palestra, sulla quale vedete che abbiamo messo a nudo le travi e i pilastri per poter fare dei ringrossi, sia delle fondazioni, sia di questi elementi verticali che è un elemento abbastanza diffuso nelle palestre, hanno le travi

molto spesse e invece i pilastri molto esili. A Castelfranco, ad esempio, abbiamo a buon punto l'Istituto Spallanzani con la palazzina C in demolizione e ricostruzione, con la fine lavori prevista a primavera 2025. Diciamo che primavera 2025, estate 2025, sarà un periodo in cui molti cantieri PNRR vedranno - speriamo - ci sono gli imprevisti di cantiere che continuano ad arrivare, fisiologici, però diciamo che è un periodo che dovrebbe essere quello buono per la conclusione di tanti cantieri. Poi abbiamo l'Istituto Formiggini, dove i lavori sono praticamente ultimati. Stiamo facendo gli ultimi aggiustamenti, i collaudi sono in corso e tra poche settimane inizieremo anche a traslocare i primi arredi della scuola. Quindi questo per noi è un risultato veramente notevole perché era un edificio che doveva andare in miglioramento sismico poiché l'edificio vecchio era assolutamente inadeguato per essere una scuola, in quanto era nato come edificio commerciale, con aule piccolissime e strettissime, invivibili. Quindi diciamo che noi abbiamo coronato un sogno. È stato un progetto molto faticoso, con delle scadenze assurde. Veramente in sei mesi abbiamo fatto dal progetto a tutte le autorizzazioni urbanistiche, la gara, tutte le varie autorizzazioni che stanno intorno a un progetto, fino all'aggiudicazione. Quindi in pochissimo tempo il progetto ha visto la vita. All'Istituto Morante abbiamo praticamente concluso tutti e tre gli step, quindi abbiamo un edificio completamente migliorato sismicamente. Passo velocemente al Distretto di Pavullo, anche qui tanti cantieri. Abbiamo concluso quello di installazione, lo vedete dai colori: il fucsia è praticamente l'installazione di queste aule provvisorie in prefabbricato, per consentire alla scuola di avere degli spazi sostitutivi aggiuntivi; poi abbiamo la parte azzurra che è il miglioramento sismico della vecchia palestra, che è in corso; la realizzazione di una nuova palestra che è quella verde, e vedete anche l'immagine del rendering e del cantiere, anche questo è a buon punto; e finalmente, dopo tante vicissitudini, siamo partiti in questi giorni con la consegna dei lavori alla nuova ditta, al miglioramento sismico del primo stralcio che è quello che doveva partire per primo, quindi la parte arancione. Lavori consegnati entro le date assegnate dal PNRR, ma la ditta poi ha avuto dei problemi e quindi ci ha comunicato che non intendeva proseguire questo cantiere. Adesso lo riassumo in due parole, ma è stato un percorso anche questo molto, molto complesso, e finalmente siamo arrivati a riavviare il cantiere. Passando a Vignola, vi faccio vedere le immagini del cantiere che è appena partito della costruzione di questo nuovo edificio in sostituzione di quello esistente, e quindi anche questo è un cantiere che finalmente ha dato avvio. Ci sono stati dei problemi con il periodo delle piogge, dell'alluvione, delle ultime piogge, si è però riusciti ad avviarlo. Infine, scorro velocemente, due parole sulla copertura del Calvi-Morandi di Finale. Questo è un progetto che era nato appunto come fondi Provincia, poi è stato confluito nel PNRR; anche questo ha una brutta storia perché sostanzialmente i lavori sono stati eseguiti in maniera difforme da quelli di progetto, in maniera non a regola d'arte, mettiamola così. C'è un contenzioso in corso perché di fatto il lavoro non è stato collaudato, perché non collaudabile, e la Provincia ha messo sue risorse, quindi 400.000 euro di proprie risorse e 80.000 euro che dovrebbero arrivare dal fondo alluvione, per poter rifare questa copertura perché - i ragazzi in questo momento hanno sofferto molto - molte aule sono state rese inagibili, cioè sostanzialmente il lavoro di rifacimento copertura ha peggiorato la situazione che era già critica. Questo progetto è stato anche tolto dal PNRR, cioè non sarà possibile appunto ricevere il finanziamento.

DANIELE GAUDIO - Dirigente Servizio Urbanistica

Vi faccio solo due considerazioni. Sono l'Ingegnere Gaudio, adesso mi occupo di urbanistica e mobilità sostenibile principalmente, però ho seguito molti di questi progetti con l'Ingegnere

Vita. Volevo farvi solo due considerazioni che sono queste. Avete visto che noi prevalentemente facciamo interventi di miglioramento sismico, che sono più complicati rispetto alla costruzione di nuovi edifici. La scelta purtroppo è obbligata, perché noi non riusciamo spesso a ricostruire l'edificio demolendo quello vecchio, perché le nostre scuole sono ad altissima densità scolastica, per cui ci abbiamo 1.000-1.500 studenti che altrimenti dobbiamo riallocare, e capite che è quasi impossibile riallocare facilmente. Per cui scegliamo di fare questi cantieri di miglioramento sismico, che di per sé sono più complicati con la scuola dentro, dovendo parzializzare quelli che sono gli ambienti, una parte delle aule, questa è una maggiore complicazione, però siamo costretti a farlo perché comunque le scuole devono andare avanti e per costruire una scuola nuova comunque ci vogliono due o tre anni. L'altra considerazione era questa: se guardate l'intervento che ha presentato l'Ingegnere Vita sul Fermi, abbiamo utilizzato anche delle tecnologie che sono diverse dalle solite che si usano nell'ambito della sismica. Nell'ambito della sismica spesso si usa rinforzare le strutture; la struttura invece che abbiamo usato al Fermi, che è molto meno impattante e ha anche dei costi di circa un terzo rispetto al costo dell'intervento tradizionale, è un brevetto. In Italia viene utilizzato poco, infatti abbiamo dovuto trovare dei progettisti specifici, non era facile, perché è una struttura dissipativa. Sostanzialmente che cosa fa? Prende l'energia del sisma e la dissipa attraverso un manovellismo. Quindi non c'è più il discorso di creare delle strutture che di per sé sono più forti e quindi resistono alla sollecitazione sismica, ma dissipano l'energia che il sisma trasmette all'intervento. Non si può fare sempre. Se vedete sono quelle torri lì che sono agganciate di lato all'edificio, dove tra la soletta che vedete rialzata rispetto al terreno - la prima foto a sinistra - c'è questo manovellismo che dissipa l'energia. E' una cosa tecnica che volevo comunque evidenziarvi, perché spesso noi cerchiamo anche di razionalizzare, di provare delle tecnologie nuove, che consentano poi alla ricerca di andare avanti.

ANNALISA VITA - Direttrice Area Tecnica

Ti ringrazio per l'intervento perché chiaramente io ho fatto una carrellata veloce, però è chiaro che ognuno di questi progetti meriterebbe delle considerazioni perché strutturalmente sono interventi molto complessi. Come dicevo prima, con le scuole in uso è veramente complicato, perché abbiamo tutti i cantieri che si dividono in fase 1, fase 2, fase 3, fase 4 e, se ne salta una, poi è un disastro, e ne abbiamo tante che sono un po' così in questa situazione. Ritorno velocemente alla viabilità per illustrarvi invece i finanziamenti che abbiamo in corso in questo momento con appunto la viabilità e con la problematica dell'alluvione che, come sapete, ci ha interessato a maggio 2023: abbiamo sette interventi di somma urgenza già terminati e 26 interventi per 11 milioni e mezzo circa di richieste fatte che stiamo eseguendo; ma abbiamo anche dei piani successivi di ricostruzione per dissesto idrogeologico e abbiamo presentato richieste per oltre 70 milioni di euro e 21 interventi, che devono essere non tanto interventi di riparazione locale, ma interventi risolutivi per poter appunto sopperire eventuali altri eventi che purtroppo stanno diventando sempre più frequenti. Per l'alluvione, come vi dicevo, molti interventi sono già eseguiti; altri sono praticamente in fase di progettazione e qualcuno anche terminato. Su questo poi abbiamo questo fantasma del PNRR, perché di fatto ci hanno comunicato che tutti gli interventi sopra i 100.000 euro diventeranno anche questi progetti PNRR. In questo momento noi stiamo comunque completando le progettazioni, ma di fatto non sappiamo se verranno eseguite direttamente dal Ministero, come ci era stato prospettato in un primo momento, o ci torneranno in ufficio, perché ci era stata data la possibilità di scegliere se portare avanti l'esecuzione o invece farli eseguire direttamente dal Ministero,

proprio per il fatto che erano diventati fondi PNRR, quindi molto più complessi da gestire. Quindi aspettiamo di capire che cosa succederà. Vedete delle immagini su cui siamo intervenuti in pronto intervento; l'alluvione di maggio è stato veramente un evento disastroso. Abbiamo altri interventi più recenti, con gli avvenimenti del 23 e 27 giugno. Anche qui abbiamo richiesto somme per complessivi tre milioni di euro su dieci interventi richiesti alla Protezione Civile. Per quanto riguarda la viabilità, ovviamente noi abbiamo anche tutte le attività sulle verifiche dei ponti che sono in corso e continuiamo questo monitoraggio che, a seguito delle nuove linee guida, è stato tutto rivisto e ristrutturato anche con dei software e ci consente anche di dare delle priorità più puntuali a quelli che sono poi i finanziamenti. L'ultimo finanziamento sui ponti 2021-2023 ha visto quasi 14 milioni di euro assegnati alla Provincia con 32 interventi, di cui 17 sono opere concluse, cinque sono in corso, quattro sono in fase di gara o di avvio dei lavori, e sei in progettazione. Per quanto riguarda invece la programmazione futura, sempre sui ponti, quindi 2024-2029, che vedono altri 17 milioni di euro assegnati alla Provincia, abbiamo più di 50 interventi in programma, di cui quelli del 2024 sono già tutti in progettazione. Molto velocemente vi parlo della Pedemontana, un lavoro in corso, che è molto, molto atteso. I lavori sono stati avviati. E' l'ultimo stralcio sostanzialmente della Pedemontana: lavori avviati a novembre 2022 e dovrebbero terminare a primavera 2025. Vi faccio vedere alcune immagini che abbiamo ricavato con il drone del cantiere in corso, sempre con alcuni manufatti. Passiamo alla variante di San Cesario. Questa è in fase di conclusione. I lavori sono previsti in conclusione a fine agosto. Abbiamo già aperto le rotatorie, alcuni sottopassi, quindi alcune cose sono già fruibili. Vi faccio vedere anche qui delle immagini dall'alto. Qui vi faccio vedere una fase di lavoro dove ancora non c'era presente il ponte sull'autostrada, c'erano le due rampe e poi invece la parte finale con il ponte terminato. Queste sono immagini invece del varo del ponte che è avvenuto il 3 dicembre 2023, ovviamente abbiamo chiuso l'autostrada in una notte. Analogamente invece il collaudo che è avvenuto a marzo 2023 con i camion pieni di carico. Ci sono altre cose, adesso non mi dilungo oltre perché veramente sono tantissime. Volevo invece fare un attimo un approfondimento sui lavori di manutenzione stradale, le pavimentazioni e la segnaletica, e spiegare che alcuni finanziamenti non sono in continuità, ad esempio con il DM 49: nel 2023 ci hanno dato quattro milioni di euro, ma questo Decreto si è concluso e quindi nel 2024 e nel 2025 avremo due anni di carenza di fondi, perché di fatto abbiamo un buco di assegnazioni di risorse, dovrebbero ripartire poi nel 2026, ma è importante che sappiate che appunto siamo passati ad esempio da 12 milioni e mezzo assegnati di manutenzione nel 2023 per le nostre strade, grazie a fondi di avanzo dell'Ente e ai tanti finanziamenti che sono arrivati. Passiamo al 2024: attualmente abbiamo finanziato 5 milioni e mezzo, quindi meno della metà di quello che avevamo l'anno scorso. Su questo vorrei dire anche un'altra cosa: i costi. Perché a volte magari non vengono considerati, poi siete amministratori, lo sapete anche voi, però per analizzarli un attimo: noi per poter riasfaltare con la fresatura, quindi un lavoro completo, un chilometro di strada provinciale spendiamo circa 130.000 euro, poco meno, dovrebbero essere 125.000-130.000 euro. Avendo 1.000 chilometri di strade, noi avremmo la necessità, se le volessimo asfaltare tutte, di 130 milioni di euro. Per dire che con i 7 milioni che dovrebbero essere finanziati forse ad andare a fine anno, i 5,5, noi andiamo ad asfaltare lo 0,04%, non lo 0,4% ma lo 0,04% delle nostre strade provinciali. Per far capire che magari uno dice "Beh, 7 milioni non son pochi". Sono in realtà pochissimi per il fabbisogno delle nostre strade. Quindi avremo quest'anno di sofferenza. L'anno prossimo idem, perché abbiamo 5 milioni sicuramente che entreranno con i finanziamenti e altri quattro che abbiamo richiesto con fondi

FSC, nel 2026 sette milioni e poi vedremo se riusciremo a rimpinguare questi finanziamenti con altre risorse. Velocemente la programmazione urbanistica: anche su queste passerelle ciclopedonali abbiamo vari finanziamenti, principalmente finanziati con fondi del Ministero del Turismo. Abbiamo in particolare alcune messe in sicurezza, come quella della passerella sul fiume Secchia, dove andremo a sostituire tutta l'impalcatura di calpestio di legno con un materiale in corten, quindi che da più durabilità ma anche più sicurezza, perché siamo a un certo livello, quindi dobbiamo anche valutare queste situazioni di sicurezza, ma anche interventi di accessibilità come quello sul cammino religioso della Via Romea Germanica Imperiale. Poi abbiamo fondi di alluvione per ripristini di Percorsi Natura. Anche questi sono stati danneggiati dall'alluvione del 2023. Per quanto riguarda un progetto appunto PNRR, abbiamo l'attraversamento ciclopedonale sul fiume Secchia per oltre un milione e mezzo e il cantiere è in corso. I lavori sono stati già consegnati a giugno e la fine prevista per giugno 2025. Poi abbiamo anche la Ciclovía del Sole: questi non sono finanziamenti PNRR ma sono fondi Stato-Regione. Anche in questo caso i lavori sono stati già consegnati. I lavori effettivi inizieranno in agosto e si concluderanno anche questi in primavera 2025. Infine, una slide sulle attività che si sono espletate all'interno degli uffici per tutti i procedimenti urbanistici: nel periodo transitorio, come sapete, è stata un'attività molto intensa per la Provincia per poter dare una risposta ai Comuni che avevano necessità di chiudere questi procedimenti in tempi brevissimi. Quindi siamo arrivati a oltre 100 procedimenti trattati dalla Provincia con oltre 326 incontri. Quindi un'attività veramente intensa. Io vi ringrazio per l'attenzione. Rimaniamo a disposizione per eventuali domande e vi ringrazio.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Grazie Ingegnere Vita. Ci tengo a precisare, rispetto ad alcuni numeri, proprio anche la difficoltà di questo periodo, come veniva richiamato prima, rispetto al fatto che abbiamo veramente in pancia tanta roba, avete sentito prima; in più c'è tutto quello che ci aspettiamo rispetto ad adempimenti che sono un po' di anni che chiaramente sono lì a maturare e che presto, abbiamo appunto avuto informazioni, arriveranno: parlo della concessione Autobrennero di cui si parla a dicembre; l'avvio del bando dove abbiamo 60 milioni di euro di opera adduttorie che riguarderanno appunto la nostra Provincia; penso a tutti i Decreti Figliuolo rispetto al fatto dei più di 50 milioni, anzi 63 nell'esattezza, che abbiamo richiesto tra opere speciali e ripristini rispetto alle problematiche che abbiamo avuto nel maggio-giugno 2023 e parte di questi dovrebbero essere autorizzati con l'ultima ordinanza di Figliuolo che dovrebbe essere delle prossime settimane. Capite che, messi insieme a tutti i fondi PNRR che avete sentito prima sull'edilizia scolastica e, come richiamavano prima sia l'Ingegnere Vita che l'Ingegnere Gaudio, le difficoltà nel poter lavorare quando chiaramente gli studenti non sono a scuola e il fatto di riorganizzare gli spazi in questo periodo estivo, quando alcuni pensano alle ferie, noi abbiamo le nostre strutture che sono tutte occupate per cercare di dare le risposte migliori per far ripartire l'anno scolastico, nonché tutti gli interventi sulla viabilità. Vista la mole di lavoro e visto purtroppo la difficoltà che ha l'Ente, a seguito anche delle normative pregresse nel gestire il tema del turnover dei dipendenti e il numero limitato di dipendenti, credetemi che vengono fatti dei sacrifici importantissimi. Quindi per questo, a nome di tutto il Consiglio Provinciale, ringrazio davvero la struttura tecnica e la struttura amministrativa, per l'impegno e per la dedizione che mettono nel loro lavoro, perché guardate che non è assolutamente scontato. In più cerchiamo, come mandato di questa Amministrazione, di essere anche un service per i Comuni, la famosa "Provincia Casa dei Comuni" dove diamo

tutta una serie di servizi a supporto dei Comuni, che veniva ricordato prima dalla Consigliera Costi. Quindi davvero l'impegno per cercare di lavorare bene insieme, di portare a casa tutti insieme i risultati per una Provincia e un territorio migliore per il futuro c'è tutto, quindi davvero grazie anche per questi numeri.

EMILIA MURATORI – Sindaco di Vignola

Buongiorno a tutte e a tutti. In realtà quello che volevo dire non è altro che il prosieguo di quello che tu, Presidente, hai appena finito di dire nella conclusione del tuo intervento, cioè: di fronte a questi numeri, e parlo sia degli interventi che dei numeri di bilancio che ci avete presentato, l'unica cosa che mi viene da dire è un ringraziamento per il lavoro che è stato fatto e che si sta facendo in un momento sicuramente complesso per tutti noi, per i Comuni e quindi anche per la Provincia. Comprendiamo bene i problemi della gestione di risorse assolutamente straordinarie sui nostri territori e del lavoro che richiedono per essere messe a terra, per essere messe a frutto, soprattutto quando parliamo di temi come l'edilizia scolastica, la sicurezza delle scuole e i temi del dissesto idrogeologico e della sicurezza delle strade con gli asfalti. Quindi in realtà il mio intervento voleva essere un ringraziamento anche perché ho qualche esperienza del lavoro della Provincia anche direttamente e che ho vissuto nei primi momenti di trasformazione di questo Ente. E' passato un po' di tempo. Mi fa molto piacere davvero vedere che questo Ente è cresciuto e che, come diciamo spesso, ha tenuto botta e lo ha fatto in un modo davvero importante, creando anche delle situazioni di sostegno ai nostri territori, con l'auspicio, che vi esprimo, che diventi sempre più efficace quella "Casa dei Comuni" di cui la Provincia è sicuramente luogo, immagine e punto di riferimento. Quindi un ringraziamento a te, Presidente, e anche ai Dirigenti e ai dipendenti della Provincia per il lavoro che hanno svolto in questi anni, e che stanno svolgendo. E, ovviamente, l'augurio è di un buon lavoro e di resistere nonostante le difficoltà, come stiamo facendo peraltro nei nostri Comuni. Quindi ringrazio e auguro una buona giornata.

ELIO PIERAZZI – Sindaco di Frassinoro

Grazie per il lavoro che state facendo. Io sto iniziando una nuova esperienza qui e, essendo nuovo del settore, vorrei conoscere, se possibile, quali sono gli interventi previsti per l'alta vallata Dolo e Dragone, Frassinoro, Montefiorino, Palagano. C'era un impegno tempo fa per un miglioramento della Cerredolo-Ponte Dolo-Ponte Dragone, non so che fine ha fatto. Sarei interessato anche per dirlo con i miei concittadini.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Grazie Sindaco. Io direi che, visto che ci eravamo detti anche con l'area tecnica di fare degli incontri nelle Unioni, con i nuovi Sindaci, i nuovi amministratori che si sono appunto affacciati per la prima volta all'ambito amministrativo con le ultime elezioni per dare un po' di informazioni rispetto ai vari interventi. È chiaro che oggi non ce la facciamo perché, se dovessimo parlare di tutti i territori ed entrare nel merito, non finiamo più. Però registriamo la tua richiesta e quindi a breve faremo l'incontro con sia l'Unione del Distretto Ceramico che con il sub Ambito montano, per darvi un pochino di indicazioni rispetto a quelle tematiche.

SIMONA MAGNANI – Sindaca di Polinago

Buongiorno a tutti, benvenuti anche a tutti i nuovi Sindaci. Ringrazio della presentazione. È sempre utile avere un aggiornamento sui dati della Provincia. Sicuramente il territorio

provinciale ha avuto in passato dei tempi migliori, soprattutto prima della riforma. Io auspico sempre che in futuro si possa ritornare ad avere un Ente veramente strutturato e che consenta di ritornare ad avere tutte le politiche territoriali maggiormente all'interno del proprio controllo. Io però volevo focalizzarmi su un tema che ha toccato l'Ingegnere Vita, legato al costo delle manutenzioni stradali, che hanno raggiunto degli importi veramente elevati, addirittura a volte over prezzario regionale, soprattutto quando parliamo dei nostri territori montani. Io credo di parlare anche a nome di tutto il territorio della montagna, in cui ci troviamo molto in difficoltà, per assenza di ditte, imprese, di punti per l'approvvigionamento degli inerti naturali, che sta portando ad un ulteriore aggravio dei costi. Quindi chiedevo se, tramite la Provincia, riuscissimo a fare un focus anche con Regione Emilia-Romagna per andare a parlare di queste problematiche e cercare di arrivare a una risoluzione, soprattutto per i nostri territori montani in cui abbiamo il costo di trasporto dell'inerte che veramente sta andando alle stelle, perché ormai costa più il trasporto che il materiale trasportato, e che ci consenta un po' di respirare anche in termini di interventi. Già siamo colpiti da alluvioni e frane. Abbiamo anche adesso questo "handicap" della assenza di punti di approvvigionamento a breve raggio, e quindi questo aumenta notevolmente i costi. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Grazie Sindaco. Passerei la parola un attimo all'Ingegnere Gaudio perché su questo abbiamo degli aggiornamenti.

DANIELE GAUDIO - Dirigente Servizio Urbanistica

Abbiamo avviato, nell'ambito dei lavori del PTAV, comunque a prescindere anche da questo, su sollecitazione dei Comuni, perché c'era questa esigenza, soprattutto del recupero degli inerti da demolizione in area montana, che diventa veramente un problema grossissimo per il fatto che vanno conferiti a degli stabilimenti che sono a distanze enormi. Per cui abbiamo avviato questo progetto insieme anche alle Associazioni di categoria, ad alcune imprese e già in alcune aree, per esempio a Zocca, stiamo cercando di avviare questa procedura per cui si riesce a conferire in aree dedicate a queste inerti, che poi vengono lavorati o con degli impianti mobili di macinazione, oppure con altri sistemi, con delle imprese che riescono a gestire questa attività, in modo tale che l'inerte poi diventi invece alla fine non un costo ma una materia prima da vendere, soprattutto per le questioni delle strade e quant'altro. Abbiamo avviato anche un ragionamento con la Regione, che per adesso è rimasta un po' defilata da questo tema, ma che solleciteremo ancora, e quindi questo progetto tenderemo poi a farlo espandere su tutta l'area montana, perché l'obiettivo è quello appunto di eliminare o quantomeno ridurre il più possibile un costo, e di attivare la possibilità e la disponibilità di una risorsa che oggi invece viene semplicemente considerata come rifiuto. Questo è uno dei temi su cui stiamo lavorando.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Su richiesta del Comune di Zocca, con la disponibilità appunto di un'area e di una ditta che si rendeva disponibile nel portare avanti questo tema, abbiamo avviato tutta la procedura con l'obiettivo, appunto, come ricordava l'Ingegnere Gaudio, di replicarlo perlomeno uno per uno, per poter avere una risposta su tutti i territori montani.

Vorrei ora aggiornarvi sul tema della peste suina, che è un tema molto importante rispetto al fatto che chiaramente anche in Emilia-Romagna adesso siamo in fase di allerta perché due

delle nostre Province sono state colpite e, chiaramente, stiamo mettendo in campo tutte le azioni, insieme con il Commissario Straordinario e la Regione Emilia-Romagna -Assessore Mammi-, per scongiurare il pericolo che questa avanzi e arrivi anche nel territorio reggiano e modenese. Questo comporterebbe delle limitazioni pesantissime e soprattutto un problema grossissimo per gli allevatori, tutte le aziende, la parte produttiva della lavorazione e della produzione dei salumi, nonché anche tutto il tema legato al turismo in montagna, perché chiaramente la peste suina non colpisce l'uomo, ma l'uomo è un veicolo e dal momento che questa rimane attiva, virulenta, per più di cento giorni, chiaramente l'uomo può diventare un veicolo importante. Abbiamo qui la Dottoressa Gambarini, che è la nostra Dirigente responsabile della Polizia Provinciale, a cui darei la parola per fare una breve carrellata rispetto intanto al problema, ma soprattutto alle azioni che stiamo mettendo in campo come Provincia di Modena e come GOT insieme con l'ASL e il Servizio veterinario.

PATRIZIA GAMBARINI – Dirigente Servizi Affari Generali e Polizia Provinciale

Grazie Presidente. È importante questo aggiornamento. Come sapete abbiamo a livello provinciale, pur essendo noi una Provincia libera, attualmente indenne dalla peste suina africana, istituito per volere della Regione Emilia-Romagna il Gruppo Operativo Territoriale. Sulla base di questa costituzione, sono state prese alcune decisioni importanti per potenziare il prelievo del cinghiale perché, ce lo hanno detto in tutte le sedi, dal Commissario Straordinario alla Regione, e anche dalla recente visita dell'Unione Europea tramite una propria Commissione che è venuta a vedere come ci si stava muovendo in Lombardia e in Emilia Romagna per contenere questo flagello sanitario-veterinario. Si è proprio esposto il discorso che il depopolamento che noi dobbiamo fare è sulle Province libere, sulle Province che ancora sono indenni, perché a Parma e Piacenza purtroppo il depopolamento lo sta facendo la peste suina africana. Quindi noi dobbiamo essere insieme sempre più virtuosi. Con il GOT abbiamo adottato alcune linee operative che intervengono come da piano regionale di abbattimento del cinghiale e potenziano le possibilità per le Province di governare l'attività dei piani di controllo. Sostanzialmente voi sapete che il prelievo della fauna selvatica del cinghiale è operazione venatoria che, in questo momento, è aperta solo per caccia di selezione e per piano di controllo. Quindi noi cosa stiamo facendo? Abbiamo dato un'organizzazione territoriale ai piani di controllo, di modo che le squadre del distretto di caccia intervengono con i piani di controllo; gli agricoltori e i loro coadiutori intervengono con i piani di controllo all'interno delle aziende agricole e le aziende faunistiche venatorie intervengono invece all'interno dei loro territori. Questo ha permesso di raggiungere, tenete presente che il piano di depopolamento è stato approvato a maggio del 2024, quindi pienamente operativo, e abbiamo avuto già nei primi mesi un aumento percentuale di abbattimenti. Complessivamente dall'inizio dell'anno la Provincia di Modena ha avuto un abbattimento complessivo del 44% rispetto al numero del 2023, ma non lo riteniamo ancora sufficiente. Stiamo stimolando continuamente sia l'autodifesa, ma soprattutto le squadre di caccia che agiscono in piano di controllo. E nonostante attualmente non sia il momento favorevole da un punto di vista proprio di costituzione del territorio, in quanto dobbiamo pensare che c'è una folta vegetazione e quindi una potenzialità di ricovero per il cinghiale molto elevata, e poi c'è la frequentazione del nostro territorio da parte del turismo. Ciò nonostante, abbiamo una continua attività che negli anni passati invece non era così: una stimolazione continua; un'attività che noi andremo a monitorare e lo stiamo già facendo, perché i dati che io vi sto riportando sono frutto della nuova banca dati di raccolta che ha messo a disposizione la

Provincia a tutti i cacciatori, controllori e agricoltori. Questo ci ha permesso però di capire che in alcuni distretti, soprattutto quelli a confine con Reggio Emilia, non stanno intervenendo come noi vorremmo. Questo per noi è fonte non di preoccupazione, ma di necessità di intervento correttivo. Infatti dalla prossima settimana interverremo come Polizia Provinciale in questi distretti dove le unioni di forza non hanno dato i risultati sperati. Guardo il Sindaco di Frassinoro perché sarà uno degli interventi, lo dico chiaramente, che faremo preliminarmente, perché le squadre di caccia in questo distretto non hanno dato i risultati che noi ci aspettavamo e, come sapete, voi siete a confine proprio con Reggio Emilia. Visiteremo con azioni di monitoraggio preliminare per capire esattamente quali sono le condizioni ambientali, ma soprattutto dopo eseguiremo con personale della Polizia Provinciale i piani di controllo. Quindi voi vi potrete trovare, da adesso in avanti, degli operatori di polizia provinciale sempre più frequentanti il vostro territorio, ma lo facciamo in completa sicurezza: abbiamo delle persone che sono dei professionisti, abbiamo delle tecniche avanzate; stiamo naturalmente guardando anche di potenziare il nostro numero di gabbie di cattura che saranno messe sul territorio. A seguire faremo anche un'azione di raccolta di adesioni, cioè quei coadiutori che vogliono collaborare con noi, noi li metteremo sul territorio in quei distretti dove attualmente i risultati sono insoddisfacenti rispetto a quello che è un obiettivo che deve essere necessariamente condiviso. Abbiamo un vantaggio: siamo indenni. Sfruttiamolo fino in fondo. Non ci possiamo più consentire degli scollamenti. Quindi qualsiasi esigenza va rapportata alla Polizia Provinciale perché la possiamo gestire immediatamente. Proprio faccio una sollecitazione a voi amministratori locali: qualsiasi problematica, rappresentatecela; siamo in grado di intervenire, siamo in grado di governarla, ma se non la conosciamo o viene sottotraccia, non possiamo affrontarla coerentemente. Dobbiamo invece unirci. Non solo. La Provincia di Modena, attraverso alcuni finanziamenti che sono stati messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, sta intervenendo non solo per finanziare gli ATC che stanno facendo il monitoraggio del territorio, ma abbiamo potenziato la possibilità di raccolta del cascame del cinghiale, che era un problema. In sostanza voi sapete che nella maggior parte dei vostri territori c'è ormai la raccolta porta a porta. Il residuo dell'eviscerazione del cinghiale non è un rifiuto rubano. Quindi la ditta di raccolta che lo fa sul territorio, non ci dà questo servizio. Per cui la Provincia di Modena, tramite queste risorse, ha stretto un accordo collaborativo con una ditta del territorio, che andrà presso le singole case di caccia, una volta al mese, e altri dieci servizi straordinari da qui alla fine dell'anno, per raccogliere quella che è l'eviscerazione del cinghiale, aiutando in tal modo quelli che aiutano noi a depopolare sul territorio. È un servizio che sembra particolarmente apprezzato. Partirà in questi giorni, nel senso che le case di caccia si stanno attrezzando con dei freezer dove mettere i sacchi di contenimento che verranno poi raccolti. Questo per cercare sempre di aiutare chi lavora sul territorio, perché fino ad ora erano le persone, i cacciatori o i coadiutori, che si autotassavano per smaltire questo cascame. Vogliamo fornire qualcosa di più. Naturalmente la parte nord di Modena attualmente non ha questo problema, ma, lo stesso, proprio martedì noi siamo stati sul territorio ad informare anche loro - a parte che sono partecipanti al tavolo del GOT; quindi, anche l'ATC Modena 1 è perfettamente a conoscenza di questo sviluppo territoriale, ma vi volevo dire che abbiamo fatto degli incontri specifici con i cacciatori e coadiutori per informare anche loro di tutto quello che si sta facendo sul territorio. Quindi opera di informazione alla cittadinanza che deve essere sempre più estesa e capillare. Quindi mi raccomando collaborazione. Se avete dei problemi, rappresentateceli. Siamo a disposizione con qualsiasi modalità.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Ho una comunicazione di servizio per i Comuni della montagna: presto convocheremo un tavolo in montagna, visto che abbiamo diverse cose aperte; penso principalmente al tema patti territoriali, il tema aree interne e poi c'è anche un progetto che ci ha proposto la Gazzetta di Modena rispetto a un tema di valorizzazione del territorio. Ci è stato chiesto di presentarvelo, quindi approfittiamo magari di un incontro nostro, in modo che ci siamo tutti, per poter condividere la cosa.

Prima di concludere l'Assemblea dei Sindaci, passo la parola alla Dottoressa Gambarini che vi parla dell'Election Day del 29 settembre.

PATRIZIA GAMBARINI – Dirigente Servizi Affari Generali e Polizia Provinciale

Grazie Presidente. So che siete amministratori veramente molto attenti. Avrete già informazioni di quello che vi sto per dire, ma è importante che lo condividiamo. Il 29 settembre c'è l'elezione del Consiglio Provinciale. È necessario però avere particolare attenzione a quelli che sono i termini di individuazione degli atti che sono preparatori a questo evento. Quindi vi informo già che entro il 20 agosto il Presidente dovrà indire i comizi elettorali. Tra il 19 e il 20 agosto ci sarà il Decreto del Presidente con cui vengono indetti i comizi che verranno trasmessi a tutti i vostri territori per la pubblicazione all'Albo Pretorio. Poi naturalmente ci sarà l'accertamento di quelli che sono gli aventi diritto al voto, che vi chiederemo di farci avere entro il 30 agosto, e lo chiederemo ai Sindaci e ai Segretari Comunali. Teniamo presente però che proprio ieri è arrivato un messaggio da UPI nazionale che vi vorrei leggere perché è importante e ci dice appunto cosa succede dal momento della indizione dei comizi elettorali, ossia c'è l'applicazione della legge 28/2000, che prevede che dalla data di convocazione dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto, è fatto divieto a tutte le Amministrazioni Pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni. Questo partirà al massimo dal 20 agosto, cioè dal momento dell'indizione dei comizi elettorali per la Provincia di Modena. È molto importante. Mi raccomando, teniamolo a mente. Lo avete già fatto recentemente quando siete andati al voto per le elezioni amministrative. E' un'elezione amministrativa anche questa, anche se di secondo grado. Poi vi voglio dire fin da adesso che a stretto giro noi metteremo sul sito istituzionale della Provincia di Modena tutte le informazioni con la tempistica, il cronoprogramma e gli atti da compilare. L'ufficio di segreteria rimane a disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento. Faremo anche dei contatti sul territorio per naturalmente informare gli attuali Capigruppo di quelle che sono le normative che riguardano la presentazione delle liste elettorali che, peraltro, non hanno subito modifiche rispetto al passato. Sono comunque a disposizione se ci sono altre richieste di precisazioni, grazie.

EMILIA MURATORI – Sindaca di Vignola

Solo una considerazione. Capisco che non servirà a nulla quello che dico, però lo volevo esternare perché tra elezioni amministrative, ora le provinciali, e poi ci saranno le regionali, significa che noi siamo in par condicio da diversi, diversissimi mesi. Quindi anche pubblicare semplicemente il giornalino del Comune con una foto degli amministratori, diventa sempre un problema. Quindi prendiamo atto che, anche in questo caso, dovremo rispettare la legge 28.

Però, davvero, è abbastanza complicato continuare a fare per mesi, mesi e mesi informazione impersonale.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia

Condividiamo tutti la cosa. È anche vero che secondo me dobbiamo provare, poi chiaramente ognuno è libero, ad usare anche un po' di buon senso. Io penso che il giornalino del Comune sia una di quelle cose che dovrebbe poter uscire lo stesso, con tutto quello che ne concerne rispetto a chi fa cosa. Poi è chiaro che bisogna stare attenti a quello che si scrive nell'articolo, rispetto a chi si promuove, però l'attività ordinaria del Comune deve andare avanti. Poi, finché parliamo delle provinciali, credo che di grossi problemi non dovrebbero essercene. Diverso, chiaramente, è tutto il tema delle regionali, e su quello non mi pronuncio. Però sulle provinciali penso che sia una cosa un po' più tranquilla. Poi è chiaro che capisco la preoccupazione anche degli addetti stampa e dei responsabili che magari non vogliono rischiare, però diciamo che su questo possiamo provare a tenere qualche maglia un po' più larga. Poi è chiaro che sta a ciascuno di noi valutare se si vuole rischiare o meno. Però condivido in pieno il tuo ragionamento: effettivamente questo accumularsi di elezioni ha davvero spersonificato un po' tutto. Se non ci sono altri, io ringrazio tutti quanti per la partecipazione e ci vediamo alla prossima Assemblea dei Sindaci. Grazie, buona giornata e buon lavoro a tutti.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

]